



COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.03.2016 N. 1

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLE SCELTE URBANISTICHE STRATEGICHE
SULL'OSPEDALE DI DOLO

L'anno 2016 addì 22 del mese di Marzo alle ore 18:15 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto n. 6925 del 16.03.2016.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

07 APR. 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dr.ssa Maria Angelucci

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

07 APR. 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Maria Angelucci



Maria Angelucci

Partecipa alla seduta la Dr.ssa Maria Angelucci Segretario Comunale

All'inizio dei lavori il dr. Alberto POLO nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori:

PERUZZO Valentina IULIANO Chiara ZINGANO Andrea

Sul presente provvedimento risultano presenti:

POLO Alberto	SI
NALETTO Gianluigi	SI
VAZZOLER Carlotta	SI
COIN Marina	SI
COSTANTINI Claudio	SI
ZINGANO Andrea	SI
MASCHERA Giorgia	SI
MAZZUCCO Paola	SI
IULIANO Chiara	SI
FRACASSO Nicola	SI
BONELLO Antonio	SI
MASI Marco	SI
DI LUZIO Antonio	SI
VESCOVI Mario	SI
PERUZZO Valentina	SI
GOTTARDO Mariamaddalena	SI
BALLIN Elisabetta	NO

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Angelucci

IL PRESIDENTE
f.to dr. Alberto Polo

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 22.03.2016

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Ordine del giorno relativo alle scelte urbanistiche strategiche sull'Ospedale di Dolo

Sindaco POLO ALBERTO

Come avete potuto leggere in cartellina, è un ordine del giorno relativo ad un impegno che, come Amministrazione Comunale, vogliamo prenderci, e possibilmente condividere con tutti voi, in previsione del nuovo lavoro legato alle schede del PATI.

Lo leggiamo prima di ogni commento.

“Premesso che

- *l'Ospedale di Dolo rappresenta un bene strategico di primaria importanza per tutto il territorio rivierasco, e che ogni ipotesi di ridimensionamento troverà la ferma opposizione di codesta Amministrazione;*
- *che le previsioni contenute nella vigente variante generale al Piano Regolatore per le aree facenti parte del nucleo originale del nosocomio, ovvero il progetto n. 13, appaiono oggi inattuabili, anacronistiche ed inadeguate;*
- *l'Ospedale, anche per le sue derivazioni occupazionali, costituisce un valore simbolico e storico per tutta la cittadinanza;*

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta di Dolo a modificare in sede di completamento del nuovo Piano Regolatore Generale (composto dall'adottato PATI e dal futuro Piano degli Interventi):

- *le scelte urbanistiche strategiche in coerenza con le osservazioni presentate;*
- *a rivedere, di concerto con l'Azienda Sanitaria e la Regione Veneto, l'utilizzo e la destinazione delle aree facenti parte del nucleo originale del nosocomio formatosi sulla base del Legato Guolo;*
- *a salvaguardare la valenza pubblica di quell'area, prevedendo inoltre l'apertura alla cittadinanza del parco e della chiesetta”.*

Questo testo, condiviso dai quattro proponenti, sembrava calibrato in maniera giusta, per cominciare questo Consiglio con passo diverso e dare una prospettiva univoca per gli impegni futuri. Lo vedo qui presente e vedo altre persone in sala, interessate alla questione. Ieri sera gli ex Consiglieri Fattoreto e Cagnin ci hanno scritto mail chiedendo una spiegazione più precisa di un termine che si trova all'ultimo punto, cioè “a salvaguardare la valenza pubblica di quell'area, prevedendo inoltre l'apertura alla cittadinanza del parco e della chiesetta”.

Questa “valenza pubblica” per noi è un termine che dà una garanzia di intervento non soltanto di indirizzo da parte dell'Amministrazione Comunale ma anche una libertà all'ULSS 13, e quindi alla Regione Veneto, che sono i soggetti interessati dalle scelte future su quell'area, di salvaguardare appunto un interesse pubblico più generale.

Il Legato di fatto, secondo noi, trova già una risposta all'interno delle scelte che sia l'Azienda ULSS 13 che la Regione faranno, perché saranno loro che avranno la responsabilità poi di rispettare quanto il Legato Guolo dà negli indirizzi come lascito testamentario. Quindi noi, come Amministrazione Comunale, non possiamo intervenire a gamba tesa con un termine ben preciso; sta nei fatti che noi aspiriamo, come Amministrazione Comunale tutta, a salvaguardare quel perimetro per un interesse ospedaliero.

Siamo coscienti che, a differenza di quanto pensato nei primi anni 2000, non risulta più attuabile una scelta di cambio d'uso di quegli spazi. Sta nei fatti, e nel nostro impegno, che è comunque qui sempre verificabile, finché saremo in carica, di salvaguardare quello spazio, quel perimetro di territorio per una valenza pubblica legata all'ospedale.

Più di così non possiamo fare; al contrario sarebbe un oltrepassare certi confini. Possiamo dichiararlo, possiamo impegnarci ma facciamo fatica ad assumere delle responsabilità per conto terzi.

Il Segretario Comunale

Spero ci siano degli interventi su questa nostra proposta, che è stata condivisa all'inizio di gennaio, e che vorremmo formalizzare adesso con un voto di condivisione in questa seduta.

Cons. GOTTARDO MARIAMADDALENA

Se si potesse rafforzare ancora di più la questione in questo senso: è tutto perfetto quello che Lei ha detto, e qua l'ASL deve prendere la decisione su cosa fare, e sappiamo che nell'intenzione dell'ASL è comunque di dismettere una parte di quelle aree....

Sindaco POLO ALBERTO

Mi permetto: io non sono più sicuro di cosa ha intenzione l'ASL, perché è da otto mesi che sono Sindaco e ho visto cambiare tante cose, tante idee, tanti indirizzi, cambiare anche le persone che sono alla guida e che dovrebbero dare delle risposte.

Cons. GOTTARDO MARIAMADDALENA

Direi che è cambiata molto la Direzione, per nostra fortuna, tutto sommato. Però quando le cose non erano ancora così chiare, io mi ero permessa, parlando sia con il Direttore Mantovan e poi con la componente politica regionale, di rafforzare ancora di più questa questione, chiarendo con l'ASL, con la quale poi di fatto si doveva arrivare ad un accordo di programma, fare inserire assolutamente nell'accordo di programma il fatto che qualsiasi tipo di dismissione che dovesse procurare dei proventi, questi stessi proventi devono essere solo ed esclusivamente destinati all'Ospedale di Dolo. E questo si può fare, mi dissero a suo tempo, e secondo me è un elemento che rafforza ancora di più la tutela e la protezione di un patrimonio che è dei cittadini dolesi di fatto, perché si ventilava, Lei sa bene, c'è stato un momento che abbiamo discusso lungamente anche in Consiglio Comunale, che le vendite di determinate aree dovevano in realtà andare a finanziare qualcos'altro, che non era l'Ospedale di Dolo.

Siccome questo mi dissero a suo tempo che si può fare, portare a casa anche questo; inserire assolutamente il fatto che le somme vengano vincolate solo ed esclusivamente per l'Ospedale di Dolo. Ancorché chiaramente io apprezzo, e non posso che condividere il fatto che si voglia tutelare l'area così com'è, perché è un patrimonio, ripeto, dei cittadini dolesi.

Sindaco POLO ALBERTO

Rispetto alla sua posizione, che è condivisibile, però io mi fermerei un momento prima, nel senso che sento che questa Amministrazione ha un potere in mano, che speriamo di declinare quanto prima con l'adozione del PATI, perché quello comunque sarà un momento di confronto con ASL 13 e con Regione Veneto, dove comunque l'Amministrazione Comunale di Dolo avrà una forza maggiore e voce in capitolo. Quindi io non andrei ad ipotizzare delle soluzioni future, quanto mi fermerei prima, ribadirei la forza e la convinzione di prospettiva politica e di indirizzo del Comune di Dolo, e poi ci dovremo anche su questo riaggiornare passo a passo.

Vice Sindaco Naletto, prego.

Vice Sindaco NALETTO GIANLUIGI

Grazie Sindaco e buona sera a tutti. Mi permetto di ribadire, come è già stato anticipato dal Sindaco, un evento che da questa sera segna un giro di boa importante, cioè noi ci avviciniamo adesso a votare un atto, un atto amministrativo, che è ancora prima un atto politico; da molti anni sono seduto qui, ma un atto che fino adesso non si era mai prodotto, e che questa sera, grazie al contributo di tutti, spero abbia un voto unanime, proprio perché vede una presa di posizione epocale, forte, che segna quindi una volontà ben precisa di dare una valenza pubblica ad un edificio che da quest'anno, se non mi sbaglio, 164 anni, segna una risposta ai bisogni della cura e della tutela in senso ampio della persona.

E' vero, anche a me piacerebbe personalmente che nella dizione della valenza pubblica di questo concetto più ampio ci fosse una specifica addirittura che andasse a ridare e a riaffermare una destinazione sanitaria e sociale dell'area oggetto dell'ordine del giorno, però questo giustamente, come ricordava il

Il Segretario Comunale

Sindaco, non è possibile, proprio perché entreremo in una dimensione che non spetta a noi, e nel rispetto anche della reciprocità istituzionale è corretto fermarsi qui.

Tuttavia è bene ricordare che nell'ordine del giorno si parla, appunto, di PATI, quindi di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale, e poi dei successivi atti, dove là, sì, andremo più puntualmente allora a dare quella destinazione di cui anche gli ex colleghi Consiglieri Fattoretto e Cagnin nella loro nota hanno giustamente affermato come cittadino dolese, cioè quello nell'ambito del piano degli interventi. Per cui su questo credo di sostenere da parte non solo dell'Amministrazione Comunale, ma anche dell'intero Consiglio, una raccomandazione comune che ci facciamo tutti nel ricordarci, in quello che sarà prossimamente anche l'evoluzione del PATI, quindi del grande pacchetto di riordino e di riprogrammazione urbanistica del nostro territorio, e di affermare quello che è, permettetemi, anche il simbolo identitario di valenza sociale del nostro territorio, quale l'Ospedale, in modo particolare Villa Massari. Grazie.

Ultimato il dibattito il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il documento in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Comunali Mario Vescovi, Alberto Polo, Gianluigi Naletto e Andrea Zingano, acquisito agli atti dell'Ente a prot. n. 6865/2016 ad oggetto: "Ordine del giorno relativo alle scelte urbanistiche strategiche sull'Ospedale di Dolo";

Udito il dibattito svoltosi;

Considerata la valenza del presente atto, si prescinde dai pareri di cui all'art. 49 del TUEL 267/2000;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti n. 16 Consiglieri

Voti favorevoli n. 16

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Ordine del giorno Sub A).
2. di trasmettere copia dell'ordine del giorno all'Azienda Sanitaria ULSS 13 e alla Regione Veneto.

Sub A)

N. ...1... DEL ...2.2...MAR...2016
IL PRESENTE SI COMPONE
DI N. ...1... FOGLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Maria Angelucci
Mario Angelucci

Oggetto: Ordine del Giorno relativo alle scelte urbanistiche strategiche sull'Ospedale di Dolo

Premesso che:

- L'Ospedale di Dolo rappresenta un bene strategico di primaria importanza per tutto il territorio rivierasco e che ogni ipotesi di ridimensionamento troverà la ferma opposizione di codesta Amministrazione;
- Le previsioni contenute nella vigente Variante Generale al Piano Regolatore per le aree facenti parte del nucleo originario del nosocomio, appaiono oggi inattuabili, anacronistiche e inadeguate;
- L'ospedale, anche per le sue derivazioni occupazionali, costituisce un valore, simbolico e storico, per tutta la cittadinanza.

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta di Dolo a modificare, in sede di completamento del nuovo Piano Regolatore Generale (composto dell'adottato PATI e dal futuro Piano degli Interventi):

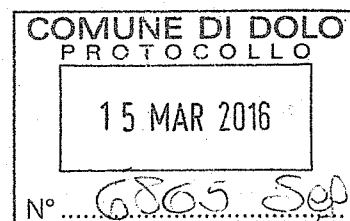
- Le scelte urbanistiche strategiche, in coerenza con le osservazioni presentate;
- A rivedere, di concerto con l'Azienda Sanitaria e la Regione Veneto, l'utilizzo e la destinazione delle aree facenti parte del nucleo originario del nosocomio, formatosi sulla base del "Legato Guolo";
- A salvaguardare la valenza pubblica di quell'area prevedendo, inoltre, l'apertura alla cittadinanza del parco e della chiesetta.

Mario VESCOVI

Alberto POLO

Gianluigi NALETTO

Andrea ZINGANO



2.3